



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

05.01.2020 II Domenica del T. di Natale

Colore liturgico: bianco

Notiziario settimanale della Parrocchia

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Sir 24, 1-4. 8-12; Sal.147; Ef 1, 3-6. 15-18; Gv 1, 1-18.

Commento alla Parola

Dio eterno, Dio invisibile, Dio inaccessibile, Dio creatore dell'universo senza essere mai creato, “quando venne a pienezza del tempo, Tu, con l'Ecceomi del tuo Figlio eterno con Te, hai portato a compimento l'Alleanza entrando nella storia umana. Gesù nato da donna, nato sotto la Legge” ha posto la sua tenda tra gli uomini, si è fatto carne, ha portato la luce agli uomini e ancora più, a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare eredi e figli tuoi. Quello che una volta era irraggiungibile, visibile solo attraverso i segni della Tenda, della Legge, del Tempio, ombra di Te altissimo; nella notte di Betlemme dalla Vergine Madre “si è fatto carne in mezzo a noi”. Il brano del Vangelo di Giovanni ci fa entrare “nel principio” eterno della bellezza e tenerezza di Dio in cui il Verbo fatto carne ha consegnato all'uomo il dono dell'abbraccio di quell'alba in cui Adamo si era nascosto al volto di Dio. Così il creatore e creatura si sono abbracciati nelle teneri carni del Bambino Gesù. Proprio nell'abbraccio la luce e la vita hanno ricreato e reso l'uomo in nuova dignità. In questo nuovo principio non c'è più il fango che impasta l'uomo, ma questa novità è grande perché l'uomo è creato dall'amore e dalle viscere della misericordia di Dio. L'uomo è bellezza di Dio, sua stupenda icona. Da questo stupendo mistero natalizio “di Dio tra gli uomini”, i credenti scrivono, raccontano, costruiscono la storia dell'amore. Raggiunti dall'amore che è Dio, si diventa fonte di amore. Non siamo più fuggiaschi e raminghi; raggiunti da Dio siamo posti sulle sue spalle come il pastore cariche le sue pecorelle e le conduce ai pascoli della vita buona. Della bontà siamo testimoni di quello che gustiamo e sperimentiamo ai pascoli delle pagine bibliche. Buona domenica

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18.00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18.00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/11,00/18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

L'Epifania è una ricorrenza in cui si celebra la visita da parte dei Magi a Gesù Bambino. Nel Vangelo secondo Matteo si narra che i Magi erano dei saggi astronomi che al comparire di una stella partirono per andare ad adorare il nascente Re dei Giudei. Tradizionalmente si pensa siano tre, in quanto tre furono i doni che vennero portati a Gesù: oro, incenso e mirra. L'oro in quanto dono riservato ai Re e Gesù è il Re dei Re; l'incenso, come testimonianza di adorazione alla sua divinità, perché Gesù è Dio; la mirra, usata nel culto dei morti, come segno della sua morte e resurrezione. La tradizione popolare italiana ha affiancato al racconto evangelico la figura popolare della befana. Ma chi è la Befana e che ha a che fare con la festività cristiana? Secondo un racconto, in una notte freddissima d'inverno Baldassarre, Gaspere e Melchiorre, i tre Re Magi, nel lungo viaggio per arrivare a Betlemme da Gesù Bambino, si persero. Ad un certo punto chiesero informazioni ad una vecchietta che abitava nei paraggi. La vecchietta subito rispose ed indicò ai Magi qual'era la strada per raggiungere il Bambinello. I saggi sapienti allora invitarono la donna ad unirsi a loro, ma questa, nonostante le insistenze, rifiutò. Quando i Magi furono andati via, la vecchina si pentì di non averli seguiti e decise di preparare un sacco pieno di dolci e si mise a cercarli. La vecchietta però non riusciva a trovarli. Da allora iniziò a bussare di porta in porta regalando ad ogni bambino che incontrava dei dolcetti, nella speranza che uno di loro fosse proprio Gesù Bambino.



Ti auguro di essere coraggioso, di saper stare nelle cose della tua vita e di provare ad accettarle, e se puoi e per quanto puoi, a cambiarle. Ti auguro coraggio soprattutto per cambiare il tuo cuore, - mi sembra questa la cosa più difficile -, perché il coraggio "più coraggio" è partire da te, dalle tue cose, dai tuoi punti di vista, dalle tue parole. Cambia tu, trova tu le parole nuove per cercare di ripartire di nuovo, inventa tu strade nuove

perché possa davvero essere un anno diverso. La vita, la tua la mia non è solo magia o forse non è mai magia, spesso è impegno e fatica, ma solo così tutto diventa una gran figata! don Tony Drazza

Agenda Settimanale dal 05/01 al 12/01



Giorno/data	Impegni/incontri
Domenica 05 Gennaio	
Lunedì 06 Gennaio	Sante Messe come la Domenica
Martedì 07 Gennaio	h.19.30 Adulti Cresima
Mercoledì 08 Gennaio	h.17 Formazione dell'AdP
Giovedì 09 Gennaio	19,30 cammino di preparazione al Matrimonio
Venerdì 10 Gennaio	
Sabato 11Gennaio	
Domenica 12 Gennaio	DURANTE LA SETTIMANA TEOLOGICA SONO SOSPESE TUTTE LE ATTIVITA' PARROCCHIALI

Carissimi,

come ogni anno ci prepariamo alla **Settimana Teologica Diocesana** con il desiderio e la disponibilità di vivere un' esperienza di formazione permanente. Come già comunicato nel calendario diocesano, vivremo il suddetto appuntamento di formazione dal **13 al 17 gennaio 2020**.

Sarà **don Vito Mignozzi**, presbitero della Diocesi di Castellaneta, preside della Facoltà Teologica Pugliese, ad accompagnarci nel percorso di approfondimento del tema pastorale annuale: **" La Chiesa grembo dello Spirito che genera alla vita i figli "**.

Settimana Teologica Diocesana  **13-17**
GENNAIO 2020

PROGRAMMA

17.30 arrivi	19.15 gruppi di studio
18.00 preghiera	20.30 conclusione
18.15 relazione	

Presidente: S. E. Mons. Domenico Callandro
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

Relazione: Don Vito Mignozzi
Preside della Facoltà Teologica Pugliese

LA CHIESA GREMBO DELLO SPIRITO CHE GENERA ALLA VITA I FIGLI
Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni | Anno pastorale 2019-2020

Riva Marina Resort - Specchiolla di Carovigno [BR]
www.diocesibrindisiostuni.it
ufficiopastorale@diocesibrindisiostuni.it

Incontro di Rete delle Pastorali Regionali
Indirizzo: viale della Repubblica, 100 - 70122
Bari - Tel. 080 5211111 - www.pastorali
regionali.it - www.pastorali.it

Giornata mondiale della pace 2020
LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA:
DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

“Aprire e tracciare un cammino di pace è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contraddittori. Occorre, innanzitutto, fare appello alla coscienza morale e alla volontà personale e politica. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità. (Papa Francesco, messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 2020)”.

Il Messaggio del Papa per la 53a Giornata Mondiale della Pace apre il nuovo anno. Francesco indica nella pace “un bene prezioso” e una meta verso la quale tendere nonostante gli ostacoli e le prove. “La speranza – scrive il Papa – è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili”. “La nostra comunità umana – aggiunge – porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli”.

Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è “un edificio da costruirsi continuamente”, un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell’ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell’altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull’impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità. Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo.

Il recente Sinodo sull’Amazzonia, ricorda il Pontefice, ci spinge “a rivolgere, in modo rinnovato, l’appello per una relazione pacifica tra le comunità e la terra, tra il presente e la memoria, tra le esperienze e le speranze”.